

# CASA DEL CACCIATORE

PROGETTO: ALKA - ARCHITETTI & ALDO KRATTER E MARIO PUNTIL  
TESTO: ALKA-ARCHITETTI  
FOTO: MASSIMO CRIVELLARI





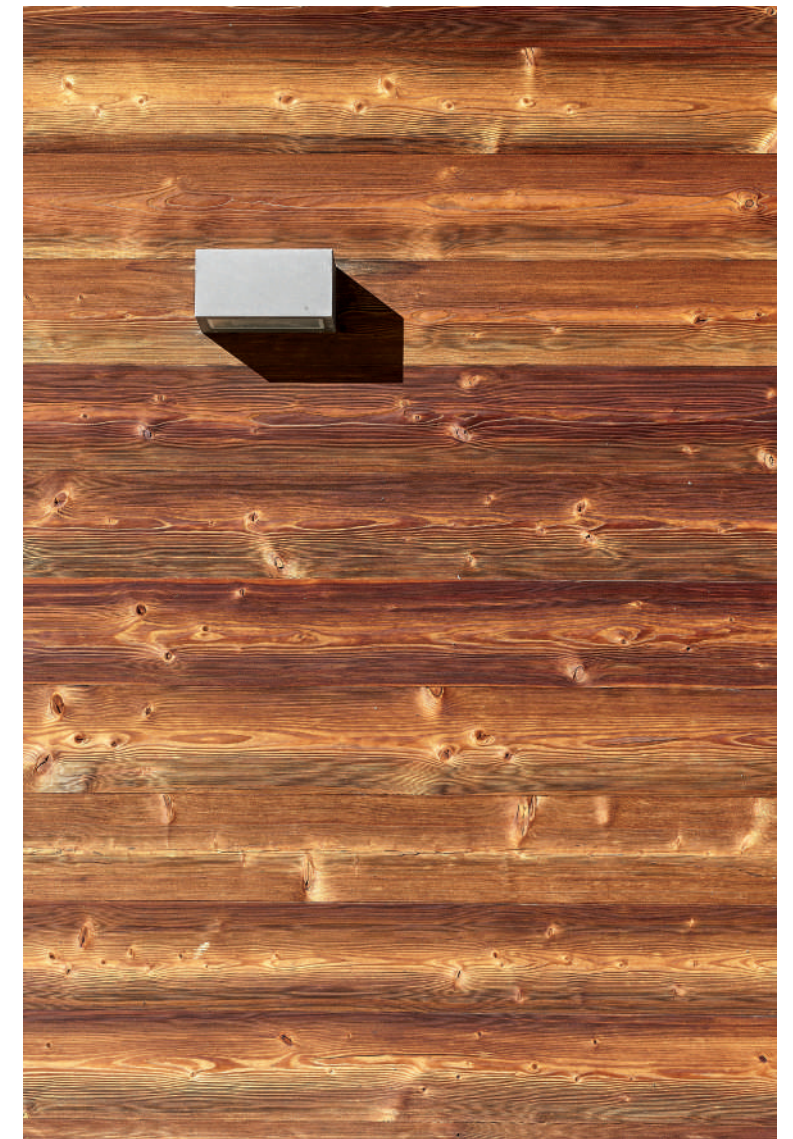
In ricordo di Mario Puntì, architetto, cacciatore e amico da sempre.

L'edificio è "elementare" nel senso più puro di questa parola. Immaginate di dover disegnare una casa, vi ritroverete a definire una vista frontale: tetto, facciata, porta e finestre con elementi semplici come quadrati e rettangoli. Con questa nobile sintesi, sicura e onesta, che racchiude tutti gli elementi cardine di una casa, avrete abbozzato la casa del cacciatore. Gli architetti hanno voluto rendere il progetto esterno più

personale e armonico, scegliendo tra tutti solo tre materiali: legno, vetro, alluminio scuro.

Il legno è l'unico materiale della facciata. Tra questo e il prato verde che circonda la casa si frappone un piccolo basamento di fine calcestruzzo grigio, che separa il legno stesso dalla corruzione della natura ma al tempo stesso ricorda le rocce dell'ambiente naturale circostante.

Il vetro e l'alluminio scuro sono gli elementi costituenti delle finestre. Grazie a questi, nei momenti serali la casa prende vita accendendosi dall'interno e le finestre emettono una luce calda.



La casa è di nuova costruzione, si inserisce in un contesto urbanistico molto complesso. Il committente, nonostante molti tentativi, non era riuscito a trovare un progetto soddisfacente ma, grazie alla progettazione a tutto tondo, gli architetti sono riusciti a raggiungere un risultato molto apprezzato. Il fronte sud è quello che guarda la strada regionale, a est vi è un edificio esistente e a ovest un fiume. L'architetto rende ogni sua opera unica quando riesce a non escludere e anzi ad assecondare le relazioni con gli elementi naturali del paesaggio circostante; la casa comunica con il fiume

tramite la porta finestra del soggiorno e gode così del rumore dello scorrere dell'acqua. Tre alberi a foglie filtrano la vista del fiume stesso d'estate, invece d'inverno lasciano intravedere le sue acque. L'interno della casa è governato dalla voglia di costruire un'atmosfera pulita, semplice ma allo stesso tempo accogliente, senza dimenticare il tema di progetto richiesto dal cliente "La Casa del cacciatore". Il legno rimane il protagonista, con i pavimenti, i soffitti e le travi a vista, affiancato da intonaco bianco.





Il fronte sud che guarda verso le montagne pesarine è quello con le finestrate maggiori per godere della luce nelle stanze maggiormente vissute: al piano terra troviamo un open space soggiorno e cucina, mentre al piano primo la camera padronale. L'open Space gode della vista delle montagne a sud e ad ovest si affaccia verso il fiume. Nella camera, la tenda che chiude la finestra dall'interno diventa quasi un sipario sulla vallata. Il poggiolo-loggia che forma una nicchia all'esterno è un perfetto luogo di relax, da dove si ammira il paesaggio senza essere visti.



**ALKA - Architetti**

Aldo Kratter è il responsabile di ALKA, un gruppo di architetti provenienti dalle facoltà di Venezia, Gorizia e Udine. Dal 1989 opera in montagna in particolare a Sappada e nelle zone tra il Cadore e la Carnia. La ricerca architettonica di ALKA-Architetti si incentra sul rapporto tra edificio e paesaggio. Il gioco sapiente con la morfologia naturale dell'ambiente circostante, l'equilibrio nella composizione di materiali come pietra, legno e vetro sono ciò che li contraddistinguono.

**ALKA**  
ARCHITETTI

**ALKA - Architetti**  
arch. Aldo Kratter  
arch. Lorenzo Kratter  
Borgata Granvilla, 1  
33012 Sappada (UD)  
tel. 0435469178  
info@alka-architetti.com